

LA BORSA DEGLI ATTREZZI

FILONE
LA MENTE SMARRITA. ACCOMPAGNARE NELLA DOMICILIARITÀ

Laboratorio

CREDITI
ECM

LE TERAPIE NON CONVENZIONALI: LA BAMBOLA CHE AIUTA

Giovedì 19 Settembre 2013 ore 8,30-17

presso

Città Studi, Corso G. Pella, 2 BIELLA



*Pupazzi per curare nati
dal mio dolore.*
Britt Marie Jakobsson

LE MOTIVAZIONI DEL SEMINARIO

Da sempre nella storia dell'uomo si è creduto nell'effetto positivo, quasi magico, di qualcosa offerto dalla natura. Oggi è pratica prioritaria di cura quella farmacologica ma da tempo ormai si stanno sperimentando con buoni risultati terapie collaterali non convenzionali.

Ormai parliamo, sperimentiamo e realizziamo la musicoterapia, l'ortoterapia, l'effetto positivo dell'ambiente che cura con gli spazi colorati della casa, con effetti di mantenimento, o addirittura, di recupero.

Per la malattia di Alzheimer sono ancora scarsi per curare i farmaci per cui lo spazio è aperto a modalità varie di intervento per far star meglio la persona che ha la "mente smarrita".

La **terapia della bambola** è un percorso che si sta sperimentando ormai nel mondo ed anche in Italia; con una modalità di inserimento, di applicazione e di

valutazione all'interno di percorsi terapeutici, la bambola, morbida e tenera, viene accolta dalla persona malata sviluppando empatia, affettività e cura perché in essa si trova il bambino che si è generato, che si è amato.

La bambola che guarda con i suoi grandi occhi suscita tenerezza e un'attenzione amorevole, in luogo dell'aggressività a volte frequente.

La bambola, costruita in Svezia da una mamma disperata davanti al suo piccolo gravemente ammalato, gira oggi anche nel mondo Italia per rasserenare, per far compagnia, per aiutare facendo riscoprire il bambino che è rimasto nell'anima.

Proviamo anche noi a confrontarci con uno strumento tenero e dolce che , adeguatamente utilizzato, fa star meglio.

PROGRAMMA

ore 8,30

Accoglienza

ore 9

LE MOTIVAZIONI DEL SEMINARIO

*Mariena Scassellati Sforzolini, Presidente dell'Associazione
"La Bottega del Possibile"*

ore 9,30

**LE TERAPIE NON FARMACOLOGICHE
COME VALUTARLE, COME BILANCIARLE CON QUELLE
FARMACOLOGICHE,**

COME SPERIMENTARLE

- **Valutare le priorità terapeutiche**
- **La terapia della bambola**
- **Le bambole terapeutiche**
- **La terapia della bambola con persone affette da demenza**

ore 13

Pausa buffet

ore 14

Ripresa dei lavori / Suddivisione in gruppi

- **La valutazione della singola situazione**
- **Le priorità terapeutiche rispetto ai disturbi del comportamento**
- **Definizione degli obiettivi nel progetto individuale**
- **Le metodologie di valutazione**
- **Prospettive delle "bambole"**
- **Proiezione video**

Questionario di valutazione

ore 16,45

Conclusioni a cura del Coordinatore

ore 17

Termine del seminario

Il seminario sarà gestito da:

- **Ivo Cilesi**, pedagogista, psicopedagogista, ideatore della terapia della bambola e del modello terapeutico di riferimento. Responsabile Servizio Terapie non Farmacologiche e Riabilitazione Cognitiva Area Alzheimer presso la Fondazione S. Maria Ausiliatrice di Bergamo e presso il Pio Albergo Trivulzio di Milano. Consulente Centri Alzheimer, Goteborg (Svezia).

- **Un'OSS** con esperienza di lavoro sul campo

Arricchirà l'evento la presenza del geriatra **Bernardino Debernardi**, Direttore Struttura Complessa Geriatria ASL BI, Biella

Durante il seminario saranno presentate esperienze in corso in molte sedi, analisi di casi pratici e proiettati alcuni video molto significativi.

Il seminario sarà Coordinato da **Ivo Cilesi**, Bergamo

Il seminario potrà essere realizzato in altre sedi da cui giungerà richiesta.